

A partire dal prossimo anno

Alcune sezioni del Fermi si trasferiranno in via Milano



Trasloca il Fermi: alcune sezioni del liceo scientifico di San Pier d'Arena si trasferiranno dal prossimo anno scolastico nell'edificio dell'ex Cassa Marittima di via Milano. È di questi giorni l'accordo siglato tra la Provincia e il gruppo Viziano, attuale proprietario del complesso, che prevede la cessione all'ente pubblico dei primi cinque piani del grattacielo all'angolo tra via Milano e via Cantore per otto milioni di euro. In realtà nelle casse del gruppo guidato dal costruttore Davide Viziano finiranno solo 6,5 milioni di euro, in quanto la restante somma

verrà permutata con la cessione di una grande area, alle spalle del Gastaldi - Giorgi, sotto le strisce della pace, di proprietà della Provincia e che sarà trasformata in autosilos.

L'impegno è che già da settembre i piani siano ristrutturati e resi funzionali per i ragazzi del Fermi. Questa soluzione permetterà di riunire i quattro poli decentrati nel quartiere che attualmente conta il liceo scientifico. La sede di via Ulanowsky, infatti, non è più in grado di assorbire tutte le iscrizioni e così alcune classi sono ospitate

al liceo classico Mazzini di via Reti, altre sono finite alla scuola media Barabino di via Carlo Rolando. Da quest'anno, poi, gli studenti del Fermi devono dividere le aule con i ragazzi dell'Abba e del Gastaldi - Giorgi nella sede di via Dino Col. Quest'ultima soluzione ha suscitato molte polemiche fra i genitori e fra i ragazzi interessati: a quanto pare, la scuola non li avrebbe avvertiti per tempo del trasferimento non consentendo di fatto una soluzione alternativa. Dal prossimo anno tutte le classi "disperse" saranno riunite nell'edificio dell'ex Cassa Marittima, interessato da una trasformazione urbanistica più generale.

Qui sorgeranno un albergo a 3 stelle con un centinaio di camere, una quarantina di alloggi, uffici e un autosilo da circa un centinaio di posti auto. L'operazione è in mano alla Sviluppo Cantore S.r.l. società partecipata dal Gruppo Viziano e dalla Sara S.p.a. di Rapallo e coinvolge il complesso all'angolo fra via Milano e via Cantore a San Pier d'Arena, già di proprietà della Cassa Marittima Tirrena. La Sviluppo Cantore S.r.l. ha infatti acquistato all'inizio 2006 i due grandi edifici di via Cantore, 3 e via Milano, 43 che tre anni fa erano stati acquistati dal fondo di investimento statunitense Carlyle. Il Palazzo di via Milano per un certo periodo sede dell'istituto Firpo, fu costruito dalla Cassa Marittima negli anni trenta del secolo scorso; negli anni settanta, poi venne realizzato l'edificio di via Cantore per esigenze di spazi. Il primo ha una superficie circa diecimila metri quadri di superficie distribuiti su otto piani; il secondo invece conta circa undicimila metri quadri su dodici piani di cui tre costituiscono il basamento di superficie maggiore rispetto ai piani soprastanti. Attualmente solo quest'ultima parte è in uso: qui hanno sede gli uffici e gli ambulatori dell'assistenza ai naviganti. Nei primi mesi dell'anno 2007 partiranno i lavori di recupero ed in particolare il completo rifacimento di cinque piani dell'edificio retrostante che saranno destinati dalla Provincia di Genova ad ampliamento delle scuole di San Pier d'Arena.

Roberta Barbanera

Ci scrivono in merito all'infallibilità del Pontefice

Preg.ma Direzione del Gazzettino Sampierdarenese

Leggo sempre con piacere il vostro pregevole e talvolta battagliero Gazzettino. Scorrendo il numero di settembre, il fondo di prima pagina a firma A. V. titolato "Preghiamo di non metterci nei guai..." mi ha portato a scrivervi. Soprattutto parlando di infallibilità pontificia annotate: "chi ne sa più di noi ci chiarirà le idee in proposito, e ci spiegherà come stanno le cose". Vi scrivo non perché ne so più di voi, ma perché ho la fonte cui attingere. Parliamo ora dell'infalibilità pontificia. Anzitutto è un dogma di fede, e cioè una verità rivelata, da credere senza riserve. Quindi, venendo al concreto, il primo Concilio Vaticano (sess. IV, 18/7/1870) ha definito dogma di fede l'infalibilità pontificia, determinandone le condizioni: "Insegniamo e definiamo come dogma da Dio rivelato che il Romano Pontefice, quando parla ex cathedra, ossia quando esercita l'ufficio di pastore e dottore di tutti i cristiani, definisce, in virtù della sua suprema autorità apostolica, che una dottrina sulla fede e sui costumi si deve tenere da tutta la Chiesa, gode, per l'assistenza divina a Lui promessa dal Beato Pietro, di quella infalibilità di cui il Divin Redentore volle che fosse fornita la sua Chiesa nel definire una dottrina sulla fede e sui costumi; perciò tali definizioni del Romano Pontefice sono irreformabili per sé stesse e non in virtù del consenso della Chiesa".

Circa il soggetto, che è il Romano Pontefice, è necessario tenere presente che egli agisca quale supremo pastore e dottore della Chiesa, con intenzione di voler definire qualcosa intorno alle verità rivelate, non perciò qualora parlasse o scrivesse anche di problemi religiosi come semplice fedele o privato teologo.

Ed ecco le mie considerazioni. La *Lectio Magistralis* tenuta dal Santo Padre il 12 settembre 2006 nell'università di Ratisbone non ha nulla a che fare con l'infalibilità pontificia. Il Prof. Ratzinger ha parlato dei rapporti tra fede e ragione e non era sua intenzione offendere l'Islam. Dalla sua mirabile lezione è stata estrapolata una frase non sua e ne è stata data una interpretazione errata, e soprattutto in mala fede. In sostanza: un pretesto per scatenare una indegna e odiosa manifestazione contro il Papa.

Pertanto, ed è la mia conclusione, per non trovarci nei guai, sarà opportuno che il mondo dell'informazione sia più attento a capire e riferire quello che dirà il Santo Padre e non gli attribuisca parole e interpretazioni fuorvianti.

Cordiali saluti e tanti auguri a quanti lavorano al Gazzettino.

Don Carlo Viacava

Settemila ecuadoriani hanno eletto il loro presidente

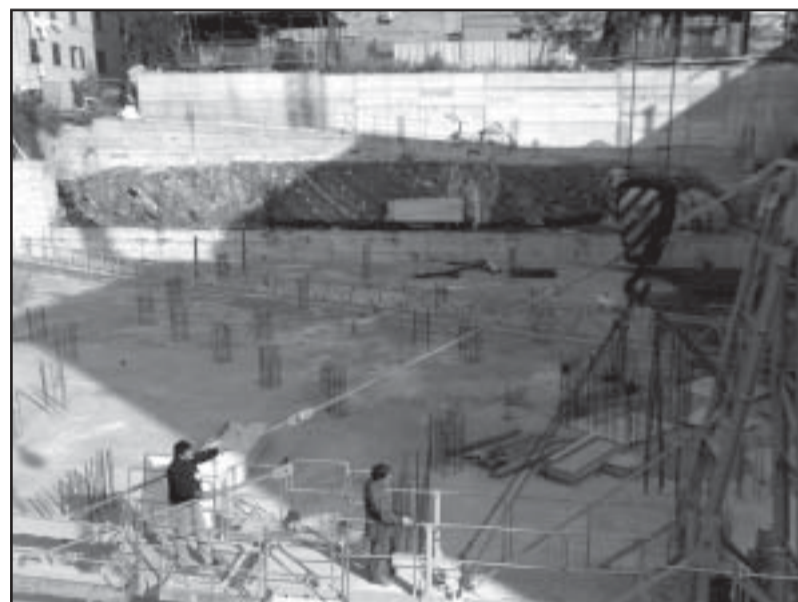
Domenica 15 ottobre settemila ecuadoriani si sono recati alle urne per eleggere il Presidente della Repubblica Ecuadoriana. La votazione si è svolta a San Pier d'Arena presso l'istituto Don Bosco, scelto come seggio elettorale di Genova e delle regioni vicine. L'evento è stato di grande importanza: per la prima volta, gli ecuadoriani, lontani dall'Ecuador perché residenti all'estero, hanno potuto eleggere il Presidente alle elezioni Politiche del loro Paese. Le urne si sono aperte alle 6,45 e chiuse alle ore 17, ma il tempo concesso si è rivelato insufficiente e molti non hanno potuto votare. Anche il Console dell'Ecuador ha partecipato all'evento.

Le Forze dell'Ordine erano presenti alla manifestazione per garantirne il corretto svolgimento, che c'è stato. Infatti, tutto è andato per il meglio; migliaia di persone hanno partecipato festanti e gioiose, segno della grande adesione, al momento più alto, garantito ai cittadini di ogni Paese.

L.T.

Proseguono i lavori in piazza Sopranis

San Teodoro domani



San Teodoro domani: nel quartiere di confine fra il centro città e la zona a ponente, sono in corso di realizzazione una serie di interventi, privati e pubblici, che si inseriscono nel piano di riqualificazione urbana (P.R.U.) di piazza Sopranis.

Si distinguono tre lotti. Il primo, interamente privato (impresa SALATI), interessa la ex fabbrica del ghiaccio e prevede la demolizione degli originari volumi (già attuata) e la realizzazione di due torri residenziali, di circa 5500 mq per una sessantina di appartamenti, più un'area di circa 1500 mq a destinazione commerciale. Al di sotto delle torri saranno, inoltre, previsti parcheggi pertinenziali agli alloggi. Della ex fabbrica del ghiaccio è rimasta in piedi solo una piccola porzione, che si affaccia su via Venezia, e nella quale, una volta restaurata, saranno ricavati due appartamenti ai piani superiori mentre il piano terra, di circa 200 mq, sarà assegnato al Comune per una destinazione pubblica (rientra, infatti, negli oneri di urbanizzazione a carico dei privati). Questi lavori sono in fase di realizzazione: sta per essere completata la fase di scavo, resa delicata dal fatto che sotto passa una galleria ferroviaria (tanto che si è reso necessaria una modifica in fase progettuale).

Il secondo lotto è quello già completato: un parcheggio "fai da te" costruito sotto piazza Sopranis (realizzato sempre da una società del gruppo SALATI) e la completa razionalizzazione del traffico a raso. Infine, il terzo lotto è quello

interamente pubblico e finanziato in parte con fondi destinati ai piani di riqualificazione urbani, in parte con il reinvestimento degli oneri di urbanizzazione legati alle opere private. Gli interventi pubblici prevedono la realizzazione di un polo sportivo (palestra e piscina) e di un parcheggio pubblico a raso per circa trenta macchine. Quest'ultimo sorgerebbe a fianco all'autorimessa in struttura, in corso di realizzazione, interamente privata (FORTUNADA s.r.l.). Le due opere pubbliche si collocheranno alle estremità del civico otto di via Digione, tristemente famoso per il crollo avvenuto nel 1968, e che è stato recentemente oggetto di lavori di rifacimento.

Per la realizzazione dei lotti pubblici, però, si dovrà attendere il 2010: entro il 2007, infatti, sarà completato l'iter progettuale e poi si darà il via ai lavori, sempre che vengano risolti i nodi legati ai finanziamenti. Infatti, i soldi previsti in partenza dall'amministrazione comunale sono risultati insufficienti e adesso si stanno cercando soluzioni alternative, in parte cercando la collaborazione dei privati che operano nella zona, in parte rivolgendosi ad altri enti pubblici. In particolare, con la Provincia di Genova, interessata in zona dalla ristrutturazione dell'istituto Galileo Galilei, si sta cercando di concludere un accordo in base al quale recuperare finanziamenti per la costruzione della palestra, di cui la vicina scuola è priva, in cambio della gestione condivisa della stessa.

R.B.